



Comune di BONNANARO
Provincia di Sassari

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO AMMINISTRATIVO VIGILANZA

BILANCIO DI PREVISIONE
2019/2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”, come modificato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, e successive modificazioni e integrazioni, ha riformato l’ordinamento contabile di Regioni ed enti locali, prevedendo:

- l’adozione da parte di Regioni ed enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 della contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale (art. 2, comma 1, D.Lgs. n. 118/2011), conformando la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai principi contabili applicati della programmazione (allegato n. 4/1), della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2), della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3), del bilancio consolidato (allegato n. 4/4) (art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 118/2011);
- l’adozione di comuni schemi di bilancio (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 118/2011);
- l’approvazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, redatto osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- introduzione del Documento unico di programmazione (DUP) quale atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

L’articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 indica, tra gli allegati al bilancio di previsione finanziario, la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo.

La nota integrativa risponde all’esigenza di fornire informazioni utili a descrivere e spiegare il contenuto del bilancio di previsione.

1. Previsioni – Criteri di valutazione

La formulazione delle previsioni relative alla parte spesa del bilancio è stata effettuata tenendo conto del trend storico delle spese, delle spese obbligatorie, delle informazioni fornite dagli uffici comunali in ordine alle spese programmate per il triennio di riferimento.

La formulazione delle previsioni relative alla parte entrata del bilancio è stata effettuata in considerazione del trend storico delle entrate, delle informazioni disponibili al momento della predisposizione dello schema di bilancio e dei provvedimenti adottati dalla giunta e dal consiglio comunale aventi riflessi sugli stanziamenti di bilancio, in particolare:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 in data 04.02.2019, recante “Tassa per l’Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche (TOSAP). Determinazione tariffe per l’anno 2019.”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 in data 04.02.2019, recante “Imposta comunale sulla pubblicità. Determinazione tariffe per l’anno 2019.”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 04.02.2019, recante “Diritto sulle Pubbliche Affissioni. Determinazione tariffe per l’anno 2019.”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 in data 04.02.2019, recante “Imposta Municipale Propria (IMU). Proposta al Consiglio Comunale aliquote e detrazioni di imposta per l’anno 2019.”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 in data 04.02.2019, recante “Tributo per i servizi indivisibili (TASI). Proposta al Consiglio Comunale azzeramento aliquota per l’anno 2019.”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 in data 04.02.2019, recante “Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del codice della strada per l’anno 2019”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 04.02.2019, recante “Diritti di segreteria SUAPE (Sportello Unico per le Attività Produttive e per l’Edilizia). Determinazione tariffe per l’anno 2019.”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 in data 04.02.2019, recante “Servizi a domanda individuale. Verifica percentuale di copertura del costo di gestione per l’anno 2019.”;

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 in data 04.02.2019, recante “Legge 131/1983. Verifica per l’anno 2019 delle aree da destinare a edilizia residenziale nel Piano per l’Edilizia Economica e Popolare (ex Piano di Zona 167) e delle aree comprese nel Piano per gli Insediamenti Produttivi.”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 102 in data 06.12.2018, recante “Approvazione aggiornamento Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021 – annualità 2019”.

1.1 Entrate tributarie

In riferimento alle entrate correnti di natura tributaria occorre premettere che la legge 30.12.2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.”, pubblicata nella Gazz. Uff. 31 dicembre 2018, n. 302, S.O., non ha prorogato il blocco degli aumenti dei tributi previsto dall’articolo 1, comma 26, della Legge 28.12.2015, n. 208 come modificato dall’art. 1, comma 42, lett. a), L. 11 dicembre 2016, n. 232, a decorrere dal 1° gennaio 2017, dall’art. 13, comma 4-bis, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, e, successivamente, dall’art. 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205, a decorrere dal 1° gennaio 2018.

1.1.1 Imposta Unica Comunale (IUC)

L’art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147, come modificato - a decorrere dal 1° gennaio 2016 - dall’art. 1, comma 14, lett. a), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, dispone che: *“È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.”.*

- Imposta municipale propria (IMU)

L’ art. 1, comma 703, della Legge 27.12.2013, n. 147, prevede che: *“L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.”.*

Le previsioni in ordine alle entrate IMU sono state formulate in considerazione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 in data 04.02.2019 recante la proposta al Consiglio Comunale in ordine alla misura di aliquote e detrazioni di imposta per l’anno 2019 e del fatto che, per l’anno 2019, si applicano, tra l’altro, le seguenti disposizioni in materia di IMU:

- L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione (art. 13, comma 2, D.L. 06.12.2011, n. 201);
- La base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (art. 13, comma 3, D.L. 06.12.2011, n. 201);

- La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (art. 13, comma 3, D.L. 06.12.2011, n. 201);
- La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni (art. 13, comma 3, D.L. 06.12.2011, n. 201);
- A decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993. Sono, altresì, esenti dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione (art. 1, comma 13, Legge 28.12.2015, n. 208);
- A decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 (art. 1, comma 708, L. 27.12.2013, n. 147).

Poiché il Comune di Bonnanaro è compreso nell'elenco allegato alla Circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993, opera sull'intero territorio comunale – per l'anno 2019 – l'esenzione IMU per i terreni agricoli ai sensi dell'articolo 7, lettera h), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

- Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

L'art. 1, comma 669, della Legge 27.12.2013, n. 147, come sostituito - a decorrere dal 1° gennaio 2016 - dall'art. 1, comma 14, lett. b), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, dispone che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 non sono previste entrate da TASI in considerazione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 in data 04.02.2019 recante la proposta al Consiglio Comunale in ordine all'azzeramento dell'aliquota TASI.

- Tassa sui rifiuti (TARI)

La formulazione delle previsioni di bilancio relative alla tassa sui rifiuti (TARI), che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è stata effettuata sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come previsto dall'articolo 1, comma 683, della Legge 27.12.2013, n. 147, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in applicazione della normativa vigente e del Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 12.06.2014, e successive modificazioni e integrazioni, che prevede quanto segue:

- articolo 43: "La TARI è istituita per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Per la determinazione dei costi del servizio si fa riferimento a quanto previsto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n. 158.";
- articolo 44: "La determinazione delle tariffe del tributo avviene, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27.12.2013, n. 147, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto gestore del servizio. Il piano finanziario è approvato dal Consiglio comunale.";
- articolo 45: "Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. La tariffa del tributo è determinata sulla base dei criteri indicati dal regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158.".

1.1.2 Imposta municipale propria (IMU) da attività di verifica e controllo

Si tratta delle entrate derivanti dalla notifica di avvisi di accertamento per omesso e parziale versamento e per omessa/infedele dichiarazione dell'IMU relativa alle annualità pregresse, stimate sulla base dell'andamento storico dell'attività di accertamento e dei dati forniti dall'Ufficio Tributi comunale. Tale entrata è stata considerata nella determinazione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

1.1.3 Tributo per i servizi indivisibili (TASI) da attività di verifica e controllo

Si tratta delle entrate derivanti dalla notifica di avvisi di accertamento per omesso e parziale versamento e per omessa/infedele dichiarazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) relativo alle annualità pregresse, stimate sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Tributi comunale. Tale entrata è stata considerata nella determinazione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

1.1.4 Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – Imposta comunale sulla pubblicità – Diritti sulle pubbliche affissioni

Lo stanziamento iscritto in bilancio relativamente alle suddette entrate è stato valutato sulla base del trend storico di accertamento e riscossione delle medesime, che si presenta ormai consolidato.

1.2 Fondo di solidarietà comunale

Lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale iscritto in bilancio per l'anno 2019 corrisponde al dato indicato nel prospetto pubblicato sul sito web del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

1.3 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

Le previsioni in ordine ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche sono state formulate sulla base delle assegnazioni comunicate dal Ministero e dalla Regione, ove disponibili, e sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici di riferimento (in particolare per quanto riguarda i trasferimenti regionali per leggi di settore, L. 162/1998, diritto allo studio, ecc.).

Per quanto riguarda il fondo unico di cui all'articolo 10 della L.R. n. 2/2007, si è fatto riferimento all'importo assegnato con Determinazione n. 316 – protocollo 6015 del 12.02.2019 della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica – Direzione generale degli enti locali e finanze, recante il riparto per l'anno 2019 del fondo unico a favore dei Comuni.

1.4 Entrate extratributarie

Si tratta di entrate per lo più consolidate che presentano un trend storico regolare, sulla base del quale sono state formulate le previsioni di bilancio. Rientra nella categoria il provento derivante dalla locazione di un locale di proprietà del Comune adibito ad ufficio postale, determinato in base a quanto stabilito nel contratto di locazione stipulato con Poste Italiane Spa.

1.5 Entrate in conto capitale

Le previsioni in ordine ai trasferimenti in conto capitale sono state formulate in base alla programmazione delle opere pubbliche attuata dall'Ufficio Tecnico comunale (con riferimento, in particolare, allo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019 adottati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 12.03.2019) e delle previsioni di riscossione degli oneri edilizi dell'Ufficio tecnico.

1.6 Spese

Gli stanziamenti delle spese correnti sono stati definiti dando priorità alle spese obbligatorie: spese per il personale, rate di ammortamento dei mutui contratti negli anni precedenti, spese ordinarie di gestione, indennità amministratori e gettoni consiglieri.

1.7 Accantonamenti per spese potenziali

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede l'opportunità di stanziare nel bilancio di previsione specifici accantonamenti per spese potenziali, tra i quali, sono indicate anche le spese per indennità di fine mandato del Sindaco, che costituiscono *“una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato “fondo spese per indennità di fine mandato del”. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.”*

Nel bilancio di previsione 2019/2021 sono stati stanziati i seguenti accantonamenti per spese potenziali:

- Accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco, quantificato in base alla normativa vigente nella misura di Euro 710,00 per ciascuno degli anni 2019 – 2020 - 2021, corrispondente alla quota dell'indennità di fine mandato che maturerà in ciascuno degli anni considerati e alla relativa IRAP.
- Accantonamento per fondo rinnovi contrattuali, quantificato nella misura di Euro 2.000,00 per l'anno 2019 e di Euro 3.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 mutuando le indicazioni fornite nel D.P.C.M. 27.02.2017 in attesa dell'emanazione del nuovo D.P.C.M. che fissi le modalità di calcolo dei rinnovi contrattuali.

2. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Allegato 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'articolo 1, comma 882, della Legge 27.12.2017, n. 205 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stabilendo che lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

In considerazione delle indicazioni contenute nel principio contabile e della natura delle entrate iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021, sono state individuate quali entrate di dubbia e difficile esazione per le quali effettuare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità le entrate di seguito elencate:

- Imposta municipale propria (IMU) da attività di verifica e controllo
- Tributo per i servizi indivisibili (TASI) da attività di verifica e controllo
- Tassa sui rifiuti
- Proventi da violazioni regolamenti e ordinanze comunali
- Proventi da violazioni norme codice della strada

PROVENTI DA VIOLAZIONI NORME CODICE DELLA STRADA

Aggregato	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALI
INCASSI	156,56	40,70	595,90	0,00	0,00	793,16
ACCERTAMENTI	158,49	40,70	685,90	0,00	0,00	885,09
MEDIA						89,61%

Come si evince dalle tabelle seguenti, la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019/2021 è stata determinata nel rispetto della misura minima del 85 per cento nell'anno 2019 e del 95% nell'anno 2020 (percentuali calcolate sull'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando le percentuali di non riscosso determinate con le modalità precedentemente esposte), mentre per l'anno 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto.

Per ciascuno degli anni considerati è stato scelto, per ragioni di prudenza, di accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità una somma superiore rispetto alle quote minime determinate applicando le suddette percentuali. In particolare per quanto riguarda i proventi derivanti da violazioni di regolamenti/ordinanze comunali e da violazione di norme del codice della strada è stato scelto, per ragioni di prudenza, di accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità una quota del 80% dell'entrata stanziata in bilancio (superiore rispetto alla percentuale quantificata nel prospetto) in considerazione del fatto che negli anni 2016 e 2017 gli accertamenti e le riscossioni relativi ai proventi da violazione di norme del codice della strada sono stati pari a zero e negli stessi anni le riscossioni relative ai proventi da violazione di regolamenti/ordinanze comunali sono state pari a zero. Inoltre il preconsuntivo 2018 evidenzia accertamenti e riscossioni pari a zero sia per i proventi da violazione di norme del codice della strada che per i proventi da violazione di regolamenti/ordinanze comunali.

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio	% di accantonamento
TASSA SUI RIFIUTI	179.500,00	19,74%	35.443,30	85%	30.118,31	30.500,00	16,99%
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA VERIFICA E CONTROLLO	25.000,00	69,65%	17.412,50	85%	14.800,63	15.000,00	60,00%
TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI DA VERIFICA E CONTROLLO	6.000,00	69,65%	4.179,00	85%	3.552,15	4.000,00	66,67%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI E ORDINANZE	500,00	15,69%	78,45	85%	66,68	400,00	80,00%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	500,00	10,39%	51,95	85%	44,16	400,00	80,00%
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione – esercizio 2019						50.300,00	

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 95%)	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio	% di accantonamento
TASSA SUI RIFIUTI	192.000,00	19,74%	37.900,80	95%	36.005,76	36.500,00	19,01%
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA VERIFICA E CONTROLLO	25.000,00	69,65%	17.412,50	95%	16.541,88	17.000,00	68,00%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI E ORDINANZE	500,00	15,69%	78,45	95%	74,53	400,00	80,00%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	500,00	10,39%	51,95	95%	49,35	400,00	80,00%
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione – esercizio 2020						54.300,00	

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	Riduzione non prevista	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio	% di accantonamento
TASSA SUI RIFIUTI	192.000,00	19,74%	37.900,80		37.900,80	37.900,80	19,74%
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA VERIFICA E CONTROLLO	25.000,00	69,65%	17.412,50		17.412,50	17.412,50	69,65%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI E ORDINANZE	500,00	15,69%	78,45		78,45	400,00	80,00%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	500,00	10,39%	51,95		51,95	400,00	80,00%
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione - esercizio 2021						56.113,30	

3. Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

In attesa dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018 presenta la seguente composizione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.778.992,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	220.345,58
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	1.718.469,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.616.355,86
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	110,32
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	2.101.562,11
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	586.241,89
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	1.515.320,22
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	150.426,26
	Fondo indennità fine mandato Sindaco	2.500,00
	Fondo spese e rischi	111.539,83
B) Totale parte accantonata		264.466,09
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.147,59
	Vincoli derivanti da trasferimenti	447.688,93
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.830,61
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.759,31
	Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata		463.426,44
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata a investimenti		17.543,76
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		769.883,93

Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI	
Descrizione	Risorse vincolate al 31/12/2018
Proventi oneri di urbanizzazione vincolati per opere per il culto	315,03
Trasferimento 5 per mille IRPEF destinato a interventi di carattere sociale	832,56
TOTALE	1.147,59

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
Descrizione	Risorse vincolate al 31/12/2018
Interventi a sostegno dell'occupazione	51.470,10
Interventi per il diritto allo studio	5.895,86
Contributi per fornitura libri di testo	1.980,29
Interventi a favore di alunni con disabilità	12.280,58
Scuola civica di musica	2.418,17
Interventi recupero primario L.R. 29/1998 (Bando Domos)	5.335,79
Azioni di contrasto alle povertà estreme	14.828,05
Sussidi leggi di settore	0,00
Piani personalizzati L. 162/1998	440,27
Interventi a favore di soggetti con disabilità gravissime	580,65
Rimborsi trasporto soggetti con disabilità	177,00
Biblioteca comunale	1,42
Realizzazione copertura scuola media	2.401,10
L.R. 37/1998	47.499,51
Chiesa Santa Croce	90,70
Adozione PUC	2.434,64
Rifacimento e consolidamento Monte Pelao	6.393,02
Bonifica ex discarica	10.856,98
Separazione rete fognaria	14.273,85
Completamento rete idrica	14.486,93
Progetto Sardegna fatti bella	3.554,03
Contributi per abbattimento barriere architettoniche negli edifici privati	0,00
Opere abbattimento barriere architettoniche	717,78
Contributi per interventi di riqualificazione urbana Bando Biddas	43.932,53
Miglioramento strutturale centro sociale (GAL)	1.524,00
Ristrutturazione elocali ex municipio	3.326,91
Impianto fotovoltaico deposito campo sportivo	5.377,19
Fondi montagna (Unione Comuni)	1.129,09
SISTEMAZIONE STRADA FUNTANA JANNA - PEDRA E LETTERE (FIN. RAS)	1.527,92
SISTEMAZIONE STRADA FUNTANA MONTIJU E S'ORZU (FIN. RAS)	46,69
ALLARGAMENTO STRADA SANTA MARIA (FIN. RAS)	4.107,67
COMPLETAMENTO PIP (FIN. RAS)	5.763,53
CONSOLIDAMENTO SVINCOLO S.S. 131 (FIN. RAS)	7.091,24
CONTRIBUTO REG.LE PER FUNZ. ASS. EX ONMI	554,00
BLUE TONGUE	0,00
INTERVENTI RECUPERO PRIMARIO L.R. 29/1998 (BANDO DOMOS)	27.801,10
FONDO L.R. 13/1989 (ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI)	47,24
FONDO LEGGE 23/1996 ART. 7 (ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA)	223,00
SUSSIDI PARTICOLARI CATEGORIE CITTADINI (L.R. 8/1999 ART. 4)	0,00
FINANZIAMENTO REGIONALE IMPIANTO TERMICO SCUOLA ELEMENTARE	238,25
FINANZIAMENTO REG.LE EDILIZIA SCOLASTICA	7.408,75
FINANZIAMENTO INTERVENTI MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA	7.500,02
TRASFERIMENTO RAS PIANO STRAORDINARIO EDILIZIA SCOLASTICA ISCOL@	0,00
FINANZIAMENTO R.A.S. LAVORI DI COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE	0,00
TRASFERIMENTO RAS PROGETTI INCLUSIONE SOCIALE "LAV...ORA" (FONDI COMUNITARI)	371,10
MANUTENZIONE STRADE RURALI DI INTERESSE COMUNALE (FIN. R.A.S.)	464,18
REIS - Sostegno economico a persone in situazione di disagio	2.251,98
Iniziative per la cultura sarda	244,78
Contributi a sostegno canoni di locazione	0,00
Programma "Ritornare a casa"	0,00
Interventi urgenti edilizia scolastica	11,60
Trasferimento per infrastrutture idrauliche (quota liquidazione Consorzio Depuratore)	37.709,13
Opere completamento e valorizzazione siti archeologici	10.007,34
Interventi di risparmio energetico e attenuazione inquinamento luminoso	192,66
Bando Baddhe - Recupero fascia fluviale Rio Frida - Adu	0,00
Trasferimento R.A.S. per verifiche sicurezza opere interferenti con reticolo idrografico	226,59
Trasferimento R.A.S. per borse di studio e libri di testo a studenti	369,97
Trasferimento R.A.S. per adempimenti direttive regionali assetto idrogeologico	8.000,00
Trasferimento R.A.S. per consolidamento statico chiesa Santa Barbara	28.687,50
Trasferimento R.A.S. per INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POR FESR 2014-2020 ASSE PRIORITARIO IV AZIONE 4.1.1	24.524,70
Trasferimento R.A.S. per INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POR FESR 2014-2020 ASSE PRIORITARIO IV AZIONE 4.3.1	18.911,55
TOTALE	447.688,93

VINCOLI DERIVANTI DA MUTUI	
Descrizione	Risorse vincolate al 31/12/2018
LAVORI DI FOGNATURA E RETE IDRICA (FIN. MUTUO INTERAMENTE EROGATO)	3.533,35
STADIO COMUNALE (MUTUO ICS)	268,30
MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADE CENTRO ABITATO E PERIFERIA	28,96
TOTALE	3.830,61

VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	
Descrizione	Risorse vincolate al 31/12/2018
RISTRUTTURAZIONE EX MUNICIPIO	2.000,00
AZIONI DI CONTRASTO POVERTA' ESTREME	16,52
CIMITERO COMUNALE (UTILIZZO PROVENTI CONCESSIONE LOCULI)	2.826,28
COFINANZIAMENTO PIANO REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA	2.291,65
OPERE DI URBANIZZAZIONE E MANUTENZIONE ZONA P.I.P.	3.624,86
TOTALE	10.759,31

Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

FONDI ACCANTONATI	
Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2018
Fondo crediti di dubbia esigibilità	150.426,26
Fondo indennità fine mandato sindaco	2.500,00
Fondo rischi contenzioso	3.561,12
Fondo rimborsi tributi	6.900,25
Fondo rinnovi contrattuali	764,63
Fondo funzioni tecniche art. 113 c. 2 D.Lgs. 50/2016	1.020,15
Fondo passività potenziali	99.293,68
TOTALE	264.466,09

4. Utilizzo quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

Come si evince dalla tabella seguente, non sono state applicate al bilancio di previsione quote del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018:

Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

5. Elenco interventi programmati per spese di investimento

INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO (DA TRASFERIMENTI R.A.S.)	TRASFERIMENTI REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	FINANZIAMENTO COMUNE (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI LIBERI)	TRASFERIMENTI ALTRI COMUNI	QUOTA COFINANZIAMENTO COMUNE (FONDO UNICO L.R. 2/2007 ART. 10)	TRASFERIMENTO MINISTERO DELL'INTERNO (ART. 1, C. 853, L. 205/2017)	TRASFERIMENTO MINISTERO DELL'INTERNO (ART. 1, C. 107, L. 145/2018)	CONTRIBUTO G.S.E.
PROGETTO ISCOL@ - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA CASEGGIATO SCUOLE MEDIE	101.000,00	21.300,00	42.600,00	37.100,00	-	-	-	-	-
INTERVENTI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DEI CORSI D'ACQUA RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI BONNANARO	15.000,00	7.500,00	7.500,00	-	-	-	-	-	-
INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA FASCIA FLUVIALE RIO FRIDA - ADU "BANDO BADDHE"	246.680,00	196.680,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	-	-	-
DIFESA DEL SUOLO - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA COSTONI ROCCIOSI IN LOC. CANNISONES E CRABILES	216.000,00	-	-	-	-	-	216.000,00	-	-
FSC 2014-2020 - PROGRAMMA TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA ISCOL@ - ASSE II "RINNOVO ARREDI E ATTREZZATURE EDIFICI SCOLASTICI"	30.000,00	-	30.000,00	-	-	-	-	-	-
CONSOLIDAMENTO STATICO E MESSA IN SICUREZZA CHIESA SANTA BARBARA	127.500,00	28.687,50	86.062,50	-	-	12.750,00	-	-	-
REALIZZAZIONE INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE (ART. 1, C. 107, L. 145/2018) - MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' EXTRAURBANA	40.000,00	-	-	-	-	-	-	40.000,00	-
INTERVENTO "RETE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO - FASE 2" - SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA (PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE SARDEGNA FESR 2014-2020)	35.000,00	-	35.000,00	-	-	-	-	-	-
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCARPATA A MONTE DELLA S.P. 30 E REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE TRA GLI ABITATI DI BORUTTA E BONNANARO	245.000,00	-	217.780,00	27.220,00	-	-	-	-	-
RIFACIMENTO TRATTI DI MURATURE DI CONTENIMENTO IN CORRISPONDENZA DI STRADE E SPAZI PUBBLICI	59.680,00	-	-	59.680,00	-	-	-	-	-
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI UNA PARTE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO ABITATO	137.000,00	-	-	137.000,00	-	-	-	-	-
RIQUALIFICAZIONE E PAVIMENTAZIONE TRATTI DI VIABILITA' RURALE IN LOC. NIEDDU E FUNTANEDDAS	29.579,09	-	-	29.579,09	-	-	-	-	-
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POR FESR 2014-2020 ASSE PRIORITARIO IV AZIONE 4.1.1	883.089,08	-	284.524,70	-	-	-	-	-	598.564,38
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POR FESR 2014-2020 ASSE PRIORITARIO IV AZIONE 4.3.1	218.911,55	-	218.911,55	-	-	-	-	-	-

6. Elenco partecipazioni possedute

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015, è stato approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190. Il suddetto piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione del Controllo per la Regione Autonoma della Sardegna e pubblicato nel sito internet istituzionale

del Comune di Bonnanaro. In data 04.04.2016 si è provveduto a trasmettere alla Corte dei Conti – Sezione del Controllo per la Regione Autonoma della Sardegna la Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015, predisposta dal Sindaco, come previsto dall’art. 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190.

Le azioni da intraprendere in riferimento a ciascuna delle partecipazioni societarie sono state definite nel “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie” come di seguito riepilogato:

- La Società ABBANOVA S.P.A. svolge attività di gestione di servizi pubblici locali, la cui attività consiste nella gestione, ai sensi dell’articolo 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, del servizio idrico integrato esclusivamente nell’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Unico della Sardegna. La partecipazione in tale società deve essere mantenuta, in considerazione del ruolo di Gestore Unico attribuito ad AbbanoVA S.p.A. con convenzione rep. n. 2/2004.
- La Società LOGUDORO GOCEANO S. C. A R.L. svolge un’attività che, seppure non sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, si configura come un’importante attività di coordinamento e incentivazione di attività locali, agendo da tramite per diversi finanziamenti europei e nazionali. La partecipazione in tale società viene pertanto mantenuta.
- La Società LOGUDORO MEJLOGU SOC. CONS. A R.L. – IN LIQUIDAZIONE è in corso di scioglimento e liquidazione (procedura di scioglimento e liquidazione del 07.05.2007 - data iscrizione 16.05.2007).
- La Società SISTEMA TURISTICO LOCALE SARDEGNA NORD OVEST S.C. A R.L. svolge un’attività che non può essere considerata indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. La partecipazione in tale società verrà dismessa entro il 31.12.2015, secondo le modalità stabilite dallo statuto del S.T.L..

La Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015, predisposta dal Sindaco, come previsto dall’art. 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190 evidenzia i risultati conseguiti di seguito riportati:

- La partecipazione nella società ABBANOVA S.P.A. è stata mantenuta.
- La partecipazione nella società LOGUDORO GOCEANO S. C. A R.L. è stata mantenuta.
- La Società LOGUDORO MEJLOGU SOC. CONS. A R.L. – IN LIQUIDAZIONE è in corso di scioglimento e liquidazione (procedura di scioglimento e liquidazione del 07.05.2007 - data iscrizione 16.05.2007).
- Questa amministrazione ha provveduto nell’anno 2015 a trasmettere alla società SISTEMA TURISTICO LOCALE SARDEGNA NORD OVEST S.C. A R.L. formale comunicazione in merito alla volontà di dismettere la propria partecipazione, mediante invio di copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015 e del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

Alla data odierna la società risulta “cancellata” (data di cancellazione 16.05.2018).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 26.09.2017, come integrata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 09.10.2017, è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell’art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che costituisce aggiornamento del “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.07.2015, ai sensi dell’articolo 1, commi 611 e seguenti, della Legge 23.12.2014, n. 190.

In occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni il Consiglio Comunale ha rilevato l’elenco delle partecipazioni in società detenute dal Comune di Bonnanaro alla data del 23.09.2016, come da riepilogo seguente:

	RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA' SVOLTA	QUOTA PARTECIPAZIONE AL 23/09/2016	QUOTA PARTECIPAZIONE ALLA DATA DI RILEVAZIONE
PARTECIPAZIONE DIRETTA	ABBANOVA S.P.A.	02934390929	Società per azioni a totale partecipazione pubblica	Raccolta trattamento e fornitura di acqua (Gestore unico del servizio idrico integrato sul territorio regionale a seguito dell'affidamento avvenuto con Deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna)	0,0103958%	0,00982102%
PARTECIPAZIONE DIRETTA	LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L.	02009980901	Società consortile a responsabilità limitata	Sostegno e promozione dello sviluppo rurale a carattere territoriale integrato attraverso un attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di progetti integrati in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione a livello comunitario, nazionale, regionale e locale	0,96%	0,96%
PARTECIPAZIONI INDIRETTE	NESSUNA					

È stato, inoltre, rilevato che il Comune di Bonnanaro detiene partecipazioni nei seguenti enti che non rientrano nella revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in quanto non si tratta di società:

RAGIONE SOCIALE / DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA' SVOLTA	QUOTA DI RAPPRESENTATIVITA'
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	02865400929	ENTE DI DIRITTO PUBBLICO	Organizzazione servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale	0,0006888
GRUPPO DI AZIONE LOCALE COROS - GOCEANO - MEIOLOGU - MONTE ACUTO - VILLANOVA	92113770900	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA	Sostegno e promozione sviluppo rurale a carattere territorialmente integrato, mediante attività di coordinamento e gestione tecnico-amministrativa di progetti integrati in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale	2,19%

In riferimento alle partecipazioni in società possedute dal Comune di Bonnanaro sono state adottate le seguenti misure:

1. Rilevato che la società ABBANOVA S.P.A. soddisfa i seguenti requisiti previsti dal D.Lgs. n. 175/2016:

- ha per oggetto attività di produzione di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 175/2016);
- produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 175/2016);
- non ricade in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;

il Consiglio Comunale ha disposto che la partecipazione posseduta dal Comune di Bonnanaro nella società ABBANOVA S.P.A. non sia oggetto delle misure previste dall'articolo dall'articolo 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 (ossia di alienazione o di un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione), ma venga mantenuta in considerazione della stretta necessità alle finalità dell'ente connessa alla produzione di un servizio di interesse generale in qualità di gestore unico del servizio idrico integrato sul territorio regionale a seguito dell'affidamento avvenuto con

Deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

2. Rilevato che la partecipazione detenuta nella società LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L. si inquadra nella fattispecie prevista dall'articolo 20, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 175/2016 (partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali), in quanto trattasi di società che svolge attività identica a quella svolta dall'Associazione riconosciuta denominata "Gruppo di Azione Locale del Coros – Goceano – Meilogu – Monte Acuto – Villanova" (in forma abbreviata "GAL Logudoro Goceano") – codice fiscale 92113770900, il Consiglio Comunale ha stabilito di sottoporre la suddetta partecipazione ad azione di razionalizzazione consistente nel recesso dalla società LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L., da attuarsi a norma dello statuto entro il 31/12/2017.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 in data 17.12.2018 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, con la quale:

1. si è dato atto degli esiti del piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23/09/2016 approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 35 in data 26.09.2017 e n. 40 in data 09.10.2017, di seguito riportati:

Denominazione società	Codice fiscale società	Quota di partecipazione al 23/09/2016	Misura di razionalizzazione prevista	Tempi di realizzazione degli interventi	Risultati conseguiti
ABBANOVA S.P.A.	02934390929	0,0103958%	Nessuna (Mantenimento)	-	-
LOGUDORO GOCEANO S.C. A R.L.	02009980901	0,96%	Recesso	Entro il 31/12/2017	Recesso esercitato con procedura in corso

2. si è dato atto che il piano di razionalizzazione delle partecipazioni approvato in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, con Deliberazioni del Consiglio n. 35 in data 26.09.2017 e n. 40 in data 09.10.2017, è stato attuato e non risulta la necessità di adeguamento periodico, ferma restando la necessità di concludere la procedura di recesso dalla società Logudoro Goceano S.C. A R.L. per la quale è stato formalizzato l'intendimento dell'Amministrazione al recesso dalla società.
3. è stato approvato, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il documento relativo alla revisione periodica delle partecipazioni per l'anno 2017 allegato alla medesima deliberazione redatto secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, dal quale emerge il possesso delle seguenti partecipazioni:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Abbanova S.p.A.	02934390929	0,0094719%	Mantenimento	
Logudoro Goceano S.C. A R.L.	02009980901	0,96%	Recesso esercitato entro il 31/12/2017 con procedura in corso	

Partecipazioni indirette

NESSUNA